

## ECONOMIA

# Mps, Profumo: «Nessun buco rispettateci»

- Il Gip conferma il fermo di Baldassarri
- Presto il manager sarà trasferito a Siena

BIANCA DI GIOVANNI  
ROMA

Gianluca Baldassarri resta dietro le sbarre. Il gip milanese Maria Alfonsa Ferraro ha convalidato il fermo dell'ex capo dell'area Finanza del Montepaschi ed ha anche disposto la custodia cautelare in carcere come aveva chiesto il pm milanese Angelo Renna. La decisione è arrivata nella mattinata di ieri. Evidentemente nelle due ore e mezza di interrogatorio dell'altro ieri il manager non è riuscito a fugare le ipotesi degli inquirenti di un effettivo pericolo di fuga e di inquinamento delle prove: per questo deve restare a San Vittore. Almeno per ora. Il giudice ha infatti anche chiesto alla Procura del capoluogo lombardo di trasmettere gli atti a Siena per competenza, ed ha disposto di trasferire Baldassarri nel carcere senese o in uno toscano «per facilitare il lavoro dei pm senesi».

Per ora, dunque, l'impianto accusatorio resta in piedi: Baldassarri avrebbe «orchestrato» le operazioni sui derivati, tenendo nascoste all'autorità di vigilanza e agli altri organismi interni le «letter of indemnity» ovvero le intese che avrebbero scaricato il rischio derivati sulla stessa banca senese.

Parallelamente all'inchiesta giudiziar-

ia procede anche il clamore mediatico attorno all'affaire senese ingigantito dalla campagna elettorale in corso. Ieri Maurizio Gasparri è tornato all'attacco di Anna Finocchiaro proprio sulle presunte responsabilità del Pd sulla vicenda. Il giorno prima Beppe Grillo, in una Piazza castello gremita, aveva riproposto un'indagine sui rapporti tra i vertici del partito e la banca dal '95 ad oggi, oltre ad aver denunciato di nuovo un «buco» di miliardi (lo aveva fatto anche all'ultima assemblea del Monte).

Un vero e proprio tritacarne, che non piace ai manager attuali dell'istituto senese. Se non altro per l'allarme che suscita tra i clienti, e per l'effetto che le esternazioni potrebbero avere sia sul titolo in Borsa, sia sulle scelte di eventuali investitori. Non è un mistero che il nuovo vertice ha scritto nero su bianco nel piano industriale la necessità di reperire un miliardo di finanziamenti, anche attraverso nuovi investitori. Che tuttavia non si

...

**Lettera del presidente: basta messaggi inquinati dalla battaglia politica**

vedono all'orizzonte. Certo, lo «sbarco» di altri grandi azionisti metterebbe all'angolo la Fondazione, riducendo la sua presenza sotto il 10%. Ma quella strada sembra segnata, visto il livello di indebitamento che Palazzo Sansedoni ha accumulato e il crollo in Borsa delle azioni del Montepaschi in suo possesso.

#### INTERVENTO

In questa situazione il nuovo presidente Alessandro Profumo ha preso carta e penna ed ha scritto al Sole24ore per dire basta a questa valanga di messaggi «inquinati» dalla battaglia politica. Profumo parla di «dichiarazioni poco responsabili» in cui si definisce Mps «come una banca fallita o sull'orlo del crac, bisognosa di salvataggio da parte dello Stato e quindi, implicitamente, dei cittadini». A Profumo non va giù che si parli di «buco» facendo finta di non sapere che «il rispetto di certi requisiti patrimoniali ha poco a che vedere con la solidità dell'azienda». Il presidente difende l'operato suo e dell'amministratore Fabrizio Viola con tutto il nuovo Cda in un anno vissuto molto pericolosamente. Si è fatta l'operazione trasparenza informando tutte le autorità (magistratura inclusa) di ogni partita di bilancio. Si è costruito un piano che taglia i costi di 300 milioni annui sul personale e altrettanto sulle spese amministrative incluse le sponsorizzazioni che saranno azzerate. «Si tratta di 600 milioni l'anno - scrive Profumo - su un totale di 3,5 miliardi, ed è l'azione più incisiva che sia mai stata fatta da una banca italiana».

Il presidente rivendica la solidità dell'azienda, dichiarandosi sconcertato del fatto che «le cose serie passino sotto traccia nel polverone di chi le spara più grosse». Quanto ai 3,9 miliardi di Monti bond, quell'intervento si è reso necessario - argomenta Profumo - per via della decisione di valutare «mark to market» (secondo i corsi di mercato) i titoli pubblici in portafoglio, crollati assieme alla credibilità dell'Italia. Insomma. Profumo mette i puntini sulle i e chiede rispetto per il nuovo corso. Ma sarà difficile accontentarlo prima delle elezioni.



Alessandro Profumo, presidente di Mps. FOTO LAPRESSE

Informazione Pubblicitaria  
Dalla ricerca Lloyd Pharma arriva in farmacia il preparato ad uso orale per favorire la riduzione del peso e del grasso corporeo

## Perdere Peso? In arrivo il Gel che riduce lo stimolo della fame

Il prodotto consiste in una sostanza che una volta ingerita prima dei pasti si espande nello stomaco trasformandosi in una massa geloida che aiuta a ridurre l'appetito favorendo un'efficace riduzione del peso corporeo

LONDRA - È iniziata in questi giorni la commercializzazione, anche nelle farmacie italiane, di un preparato messo a punto dai ricercatori della società inglese Lloyd Pharma indicato per la riduzione dello stimolo della fame per soggetti in stato di evidenti sovrappeso. La sostanza contenuta nel preparato è un idrocolloide a elevato peso molecolare che assorbendo i liquidi gastrici è in grado di formare nello stomaco una solida massa geloida che genera un riempimento dello stomaco determinando una sensazione di pienezza che promuove un anticipato senso di sazietà, in grado di aiutare a ridurre l'appetito. La sostanza contenuta nel prodotto ha un effetto statisticamente significativo nella perdita di peso corporeo come coadiuvante di una dieta ipocalorica variata, quando assunto come pre-riempitore prima del pasto seguendo uno stile di vita sano con un adeguato livello di attività fisica. Il gel viscoso prodotto dalla reazione della sostanza a contatto con i liquidi gastrici

riveste inoltre le particelle di cibo «schermandole» dall'azione degli enzimi digestivi, determinando un ridotto e rallentato assorbimento di calorie in grado di apportare una diminuzione del successivo apporto calorico. La fondatezza delle indicazioni sulla salute relative all'ingrediente contenuto nel preparato è stata provata scientificamente, in quanto i pareri scientifici degli esperti rendono noto che è stato stabilito un rapporto di causa ed effetto tra l'assunzione della sostanza e la riduzione del peso corporeo. Il prodotto è un complemento alimentare denominato dai ricercatori Ipokil® Gel ed è disponibile o prenotabile in tutte le farmacie italiane, nei dosaggi differenziati normale, forte ed extra forte, da assumere con il consiglio del farmacista. Se la dieta viene seguita per periodi prolungati, superiori alle tre settimane, si consiglia di sentire il parere del medico. Leggere con attenzione le avvertenze riportate sulla confezione. Ipokil® Gel

## Ansaldo, Siemens scopre le carte

- Un'offerta da 1,3 mld per la controllata da Finmeccanica ● In lizza anche le coreane Samsung e Doosan

MARCO TEDESCHI  
MILANO

Preannunciata da numerosi voci di Borsa, venerdì scorso è arrivata sul tavolo di Finmeccanica l'offerta di Siemens per l'acquisizione di Ansaldo energia. L'ipotesi per i tedeschi non era mai tramontata, nonostante il clima non proprio favorevole che l'aveva accolta in Italia. Nella partita giocherà un ruolo decisivo la politica: difatti il nuovo amministratore delegato Alessandro Pansa ha intenzione di congelare l'operazione fino alla costituzione del nuovo governo.

#### OFFERTA

La multinazionale tedesca mette sul piatto una cifra importante. Vale a dire di circa 1,3 miliardi di euro. La cifra di cui si era parlato tempo addietro, quando la vendita sembrava ad un passo, ma venne stoppata per problemi politici. La Ansaldo doveva rimanere italiana e per questo si decise l'ingresso del Fondo Strategico e della Cassa depositi e prestiti. Gli orientamenti nella penisola non sembrano molto cambiati. Molto dipenderà comunque dal piano che i tedeschi presenteranno.

La svolta delle ultime ore dà un colpo d'acceleratore, mettendo forse in difficoltà il nuovo vertice di Finmeccanica, già messo sotto pressione dallo scandalo indiano e la fuoriuscita di Giuseppe Orsi, finito in manette con l'accusa di aver pagato tangenti per

acquisire una commessa di elicotteri da Nuova Dheli.

Secondo alcune indiscrezioni, il giorno fissato per la scadenza delle offerte vincolanti era proprio lo scorso venerdì. La data era stata scelta dagli advisor di Finmeccanica, cioè Deutsche Bank e Banca Imi e pare che Siemens non sia la sola ad aver presentato un'offerta per il gruppo genovese. Ci sarebbero infatti dei tentativi anche da parte di alcuni concorrenti del colosso tedesco, come le coreane Samsung, assistito dagli advisor di Morgan Stanley, e Doosan, affiancato da Rothschild. Proprio venerdì l'equivalente coreano della Consob aveva chiesto chiarimenti sulle possibili offerte delle due conglomerate di Seul in seguito alle indiscrezioni uscite su alcuni giornali finanziari coreani.

Pare che però le idee della Siemens sullo sviluppo industriale che dovrebbe avere la Ansaldo siano piuttosto differenti dai progetti delle due concorrenti coreane. Per questi ultimi infatti l'acquisto del gruppo genovese sarebbe la strada più breve per mettere piede in Europa, magari con uno sfoltoimento dei ranghi a livello occupazionale. La scelta tedesca vorrebbe invece dire comunque la continuazione di una produzione industriale di stampo europeo e senza tagli di lavoratori. O quantomeno con pochi ritocchi.

Un aspetto essenziale, quello occupazionale, visto che sia il Comune di Genova sia la regione Liguria hanno sottolineato più volte l'importanza di

...

**Il Comune di Genova e la Regione Liguria preoccupate per gli effetti sull'occupazione**

un passaggio di mano che tenga conto dell'importanza dell'Ansaldo sia dal punto di vista dell'eccellenza tecnologica che rappresenta, sia dal punto di vista dei posti di lavoro che fornisce. Ma al momento non si conoscono nei dettagli i piani della Siemens e dei suoi concorrenti coreani.

#### POLITICA

La giornata di ieri sul fronte Finmeccanica non ha riservato novità dal punto di vista giudiziario, ma il gruppo genovese è stato utilizzato come arma di scontro politico. Il Pdl, per voce del portavoce alla Camera, Fabrizio Cicchitto, ha attaccato il presidente del consiglio, Mario Monti: «Non può fare la parte di quello che casca dalle nuvole. Sul Monte dei Paschi di Siena e su Finmeccanica ha chiuso gli occhi. Poteva intervenire e cambiare Orsi ed invece non lo ha fatto».

Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd, ha risposto dicendo che «bisogna smettere di cercare di coinvolgere il Pd nazionale nella vicenda Mps. Noi non c'entriamo nulla. Piuttosto la vicenda Mps, come quella Finmeccanica e la vicenda Eni, dicono che c'è un sistema Paese in difficoltà e che è necessario rimettere in piedi l'Italia a partire dalla legalità».

Anche Nichi Vendola, ieri in piazza del Duomo a Milano, ha toccato la vicenda Finmeccanica, spiegando che «venti anni di berlusconismo hanno trattenuto l'Italia in una situazione di regressione. Ci hanno scorticati vivi ed ora bisogna ricostruire. I gruppi dirigenti delle aziende sono alla sbarra, c'è del marcio non solo dentro la politica, ma anche le élite capitalistiche del Paese. Finmeccanica non può specializzarsi nei servizi militari abbandonando i civili. È ora che la politica si riprenda un ruolo nelle grandi strategie industriali di questo Paese».